

Allegato 1 alla Nota di sintesi della presentazione al partenariato politico-istituzionale e socio-economico dei documenti di preparazione Programma Triennale di Sviluppo Turistico 2015-2017 e Piano Strategico di Sviluppo Turistico 2014-2020.

Titolo documento: *ALL.1 Introduzione alla riunione di confronto con il partenariato politico-istituzionale e socio-economico sui documenti di preparazione al Programma Triennale di Sviluppo Turistico 2015-2017 e Piano Strategico di Sviluppo Turistico 2014-2020*

Progetto: *INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA E LA REGIONE SICILIANA - Accordo di Programma Quadro "Azioni di Sistema per il Turismo".*

Giorno: 15 ottobre 2014

Luogo: Palermo, Servizio Turistico regionale, Villa Igiea – Salita Belmonte

Intervengono: Assessore al Turismo Michela Stancheris, Dirigente Generale del Dipartimento regionale del Turismo Alessandro Rais, Dirigente dell'Osservatorio turistico regionale, Anna Maria la Vecchia.

CONFRONTO CON IL PARTENARIATO SU PROGRAMMA TRIENNALE E PIANO STRATEGICO INTRODUZIONE ALL'INCONTRO di mercoledì 15 Ottobre 2014

APERTURA DELL'ASSESSORE MICHELA STANCHERIS

A. Perché è necessario un Programma Triennale ed in generale un piano per il Turismo?

Il Programma Triennale è previsto dalla Legge 10/2005, è uno dei principali compiti assegnati al Dipartimento ed è quest'anno una priorità strategica del Presidente della Regione Siciliana.

E' opportuno evidenziare che la volontà politica di approvare il Programma Triennale non nasce solo dall'esigenza di ottemperare alle leggi, ma dalla consapevolezza della necessità di avere uno strumento di coordinamento che ha fonte nell'eterogeneità degli interessi che è intrinseca al settore.

Il turismo non è un vero e proprio settore economico ma un insieme di industrie, alcune delle quali dipendono esclusivamente (o quasi) dalla domanda turistica, altre, invece, solo in parte. Queste industrie sono influenzate direttamente e indirettamente da decisioni prese da diversi assessorati ed attuate dai diversi dipartimenti.

Il Piano quindi serve a darsi una "REGOLA" per coordinarsi, cioè decidere nel modo più collegiale possibile che priorità darsi in tema di **politiche pubbliche per il turismo**.

B. Perché gli incontri con le parti sociali?

L'Assessorato ha 3 ambizioni e quindi si immagina che:

1. Entro fine anno il Programma Triennale 2015-2017 e il Piano Strategico 2014-2020 approvati dalla Giunta Regionale siano il frutto di una collaborazione tra Regione Siciliana (da intendersi non

Allegato 1 alla Nota di sintesi della presentazione al partenariato politico-istituzionale e socio-economico dei documenti di preparazione Programma Triennale di Sviluppo Turistico 2015-2017 e Piano Strategico di Sviluppo Turistico 2014-2020.

solo il Dipartimento Turismo, ma tutti i Dipartimenti che hanno “ a che fare” con il Turismo), enti locali e partenariato socio-economico. Per collaborazione si intende che enti locali e partenariato socio-economico sono chiamati a “prendere posizione con argomenti” verso le analisi, gli obiettivi e le proposte avanzate dalla Regione Siciliana.

2. Entro il 2020, Enti locali e partenariato socio-economico si assumano le loro responsabilità nell’attuare le misure concrete che si deciderà insieme di intraprendere.

3. Enti locali e partenariato siano anche pronti a giocare il ruolo di chi sta “con il fiato sul collo” al fine di discutere - periodicamente, sistematicamente e apertamente, se l’azione di governo è efficace nel raggiungere gli obiettivi che ci si è dati. Questa terza ambizione è fondamentale ai fini del funzionamento della strategia complessiva che la Regione si è data nell’impostare il Programma Triennale e il Piano Strategico. Nel prendere atto che il turismo è caratterizzato da un’elevata eterogeneità di interessi (ci sono in competizione territori, industrie e imprese), la programmazione (o pianificazione) deve essere interpretata come una forma di apprendimento. In altre parole, Programma Triennale e Piano Strategico fissano obiettivi e indicatori chiari per misurare se l’azione per raggiungere gli obiettivi è efficace, ma le soluzioni, cioè la strada da percorrere per raggiungere tali obiettivi, deve essere oggetto di continua verifica e discussione.

IN SINTESI L’INCONTRO CON IL PARTENARIATO POLITICO-ISTITUZIONALE E SOCIO-ECONOMICO E’ MIRATO A INTRAPRENDERE UN CONFRONTO SU ANALISI E PROPOSTE CHE I DIPARTIMENTI DELLA REGIONE SICILIANA HANNO ELABORATO. LA PRIMA DI QUESTE PROPOSTE E’ CHE CI VUOLE PIU’ COORDINAMENTO OPERATIVO E PER QUESTO IN FUTURO CI SARANNO ALTRI CONFRONTI UTILIZZANDO INCONTRI APERTI, GRUPPI DI LAVORO E INTERNET.

C. Gli obiettivi strategici della programmazione sul turismo

Il lavoro di analisi e di confronto ha portato all’individuazione di 5 obiettivi strategici:

- 1. Aumentare la reputazione turistica della regione** perché *aumenta l’appeal della Sicilia e il desiderio di visitarla, arrivano più turisti stranieri e aumenta il livello di spesa sul territorio, vengono mitigate le percezioni di “insicurezza” e “inaffidabilità”.*
- 2. Migliorare la qualità dell’offerta turistica e dei luoghi pubblici (setting)** perché *migliora l’esperienza di visita, i turisti che vengono per la prima volta si fanno “promotori della Sicilia”, diminuisce il senso di incuria e abbandono che trasmettono la maggior parte dei luoghi pubblici.*
- 3. Cogliere la domanda di diversificazione non soddisfatta (cultura, benessere, scoperta)** perché *si risponde ad una fetta di mercato non ancora soddisfatta, aumentano i turisti che visitano la Sicilia nei mesi non estivi.*
- 4. Offrire alle imprese le condizioni per rinnovare, innovare ed investire, al fine di farle accedere alle reti della grande distribuzione (tour operator, aerei), fare rete concretamente**

Allegato 1 alla Nota di sintesi della presentazione al partenariato politico-istituzionale e socio-economico dei documenti di preparazione Programma Triennale di Sviluppo Turistico 2015-2017 e Piano Strategico di Sviluppo Turistico 2014-2020.

(unioni, contratti di reti, merging, acquisizioni), fare entrare operatori (anche esteri) grandi consolidati, investire in formazione.

5. **Potenziare l'accessibilità ai mercati** così i turisti si sentono più sicuri , diminuiscono i tempi di percorrenza e la frequenza dei collegamenti , diventa più facile arrivare in Sicilia.

Questi obiettivi hanno portato a pensare ad un modello di intervento articolato in tre assi.

ASSE 1 - Gli interventi di marketing (*place branding*), finalizzati a rafforzare la reputazione turistica della regione, ad avvicinare le esperienze turistiche alle attese (qualità) e a definire un'immagine di offerta diversificata.

Dal punto di vista propositivo ciò implica investire nella promozione e comunicazione aumentando il coordinamento nel marketing e nelle azioni di internazionalizzazione istituendo tavoli di lavoro interdipartimentali e gruppi di lavori tematici, aumentando il focus sui mercati target internazionali, e rafforzando la collaborazione con gli operatori privati.

ASSE 2 - Gli interventi sull'offerta (*place making*), finalizzati a migliorare la qualità del paesaggio inteso come "*setting*" dove si svolgono le esperienze turistiche.

Dal punto di vista propositivo ciò implica rafforzare la governance per migliorare la gestione e la fruizione dei luoghi e il potenziale di accoglienza, introducendo ad es. tavoli tecnici con comuni e operatori per la valorizzazione del paesaggio e per l'attrazione di investimenti privati nella cultura.

ASSE 3 - Gli interventi a favore della competitività delle imprese, finalizzati a rimuovere gli ostacoli alla crescita dimensionale e all'innovazione.

Dal punto di vista propositivo ciò implica rafforzare la strategia nazionale per la semplificazione burocratica, ridefinire i criteri di sostegno alle imprese e offrire strumenti di innovazione, consultare gli operatori per tarare l'offerta formativa e renderla più rispondente ai fabbisogni delle imprese stesse.

Allegato 1 alla Nota di sintesi della presentazione al partenariato politico-istituzionale e socio-economico dei documenti di preparazione Programma Triennale di Sviluppo Turistico 2015-2017 e Piano Strategico di Sviluppo Turistico 2014-2020.

DIRETTORE ALESSANDRO RAIS

A. Le innovazioni di metodo

La conseguenza delle riflessioni proposte è che il Piano che la Regione intende adottare presenta elementi di novità sotto 3 profili:

1. Piano non come documento, ma come strumento di coordinamento. In tal senso il Programma Triennale e il Piano strategico si compongono di 5 elementi

- a. Obiettivi condivisi-[Linee Guida approvate dalla Giunta].
- b. Orientamenti strategici, cioè indicazioni di opzioni/strade utili a perseguire gli obiettivi.
- c. Azioni concrete da attuare.
- d. Indicatori utili a misurare se si va nella giusta direzione.
- e. Un forum aperto dove valutare e discutere.

2. Il percorso di definizione e di gestione del Piano ha l'ambizione di attivare vera collaborazione all'interno della Regione Siciliana e tra questa e le parti sociali. A tal proposito è utile ricordare che:

- gli elementi di merito discussi sono il frutto di un serrato confronto all'interno del Dipartimento Turismo e successivamente tra Dipartimento Turismo e gli altri Dipartimenti della Regione.
- I risultati della discussione interna alla Regione vengono portati all'esterno e resi pubblici sia attraverso gli incontri, sia attraverso la messa a disposizione dei materiali in una pagina web.
- Attraverso l'Atto Integrativo dell'APQ Turismo, la Regione intende rafforzare l'Osservatorio Turistico in 3 funzioni:
 - Coordinamento dei tavoli di lavoro - che necessariamente si apriranno tra Dipartimenti della regione e tra Regione e Parti Sociali;
 - Monitoraggio "aperto" e trasparente della stato di attuazione dei Piani;
 - Valutazione della performance e della competitività del sistema turistico.

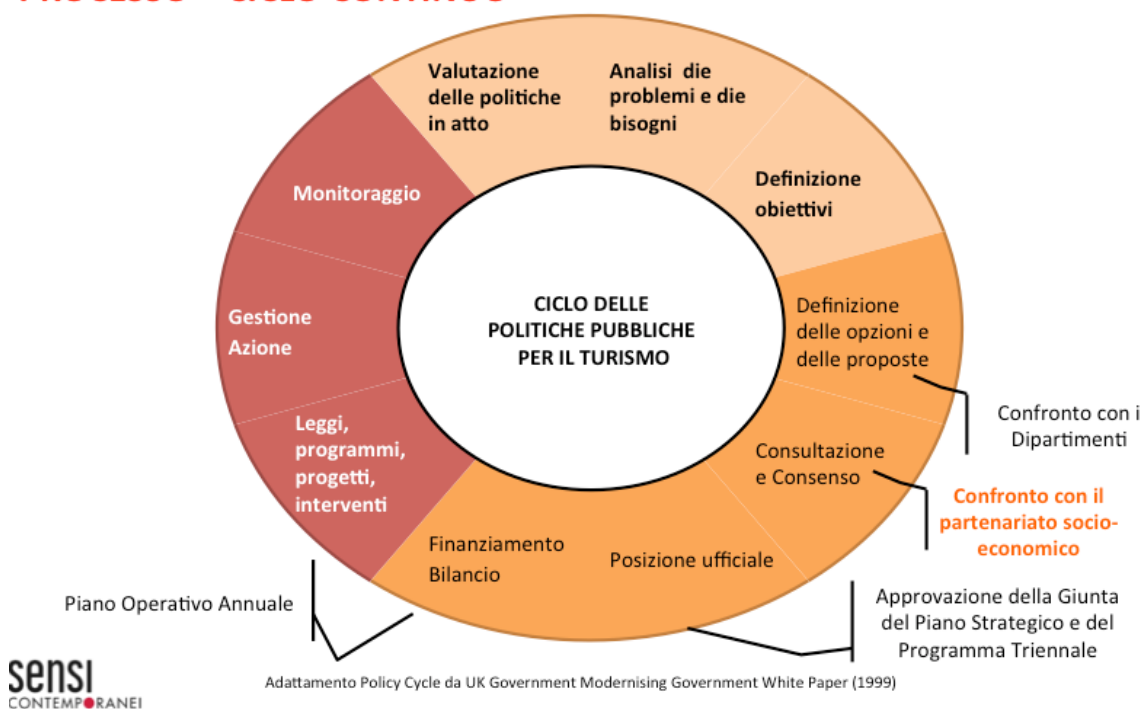
3. L'analisi alla base del confronto all'interno della Regione e che animerà anche il dibattito con le Parti Sociali non considera solo la performance del settore in termini di arrivi e presenze, ma valuta l'impatto sull'economia e sulle imprese e cerca di capire in che modo le politiche pubbliche possono creare le condizioni per fare competere meglio le imprese.

Allegato 1 alla Nota di sintesi della presentazione al partenariato politico-istituzionale e socio-economico dei documenti di preparazione Programma Triennale di Sviluppo Turistico 2015-2017 e Piano Strategico di Sviluppo Turistico 2014-2020.

B. Il piano nell'ottica del ciclo delle politiche pubbliche per il turismo

PIANO

PROCESSO – CICLO CONTINUO



E' importante rilevare che una volta concluso il confronto con le Parti Sociali e approvato il Programma, l'attuazione concreta del Programma Triennale avverrà attraverso il Piano Operativo Annuale.

C. Sintesi dei risultati del confronto interno all'Amministrazione

1. Le politiche del turismo non sono solo la promozione turistica. L'Assessorato, anche attraverso l'Atto Integrativo all'APQ, intende rafforzarsi per coordinarsi con gli altri Assessorati e Dipartimenti.
2. Per rendere la promozione più efficace ci vuole un nuovo modello organizzativo (*governance*):
 - a. A livello regionale è opportuno che ci sia un'unica "entità" che si occupi di promozione, con finanziamenti certi e che preveda forme di integrazione (anche finanziaria) con i soggetti privati.
 - b. A livello locale, i Distretti Turistici dovranno diventare delle DMO competenti attraverso un processo selettivo che intende premiare i territori turisticamente più forti, i Distretti che avranno dimostrato di spendere in modo efficace le risorse pubbliche, i Distretti dove sono presenti comuni che gestiscono in modo

Allegato 1 alla Nota di sintesi della presentazione al partenariato politico-istituzionale e socio-economico dei documenti di preparazione Programma Triennale di Sviluppo Turistico 2015-2017 e Piano Strategico di Sviluppo Turistico 2014-2020.

trasparente le risorse della Tassa di soggiorno e i Distretti che avranno dimensioni e caratteristiche per “autosostenersi”.

La Regione, al fine di facilitare questo processo di riconversione, intende accompagnare attraverso l’organizzazione di workshop, la messa a disposizione di studi su buone pratiche e l’organizzazione di progetti di gemellaggio o *study-visit* a realtà consolidate e funzionanti sia a livello nazionale, sia a livello internazionale.

3. E’ necessario nonché opportuno sedersi intorno ad un tavolo per rivedere in chiave moderna la classificazione delle strutture ricettive e le professioni turistiche.
4. Saranno avviati tavoli di lavoro tra Dipartimenti della Regione per capire come in concreto si possa rendere più semplice la vita alle imprese turistiche in favore delle quali si pensa di istituire un premio annuale per mettere in evidenza le buone pratiche.
5. Si intende investire in infrastrutture turistiche – coordinando fondi e progetti già in atto e in programma- seguendo due linee guida:
 - a. Privilegiare gli investimenti verso le località turistiche e siti già noti al fine di farli diventare luoghi con esperienze di eccellenza.
 - b. Premiare i territori che dimostrano di saper gestire i territori e renderli accoglienti attraverso soglie di eleggibilità e di premialità che considerino i risultati della raccolta differenziata, il controllo dell’abusivismo, l’attuazione dei piani del colore, ecc...

Allegato 1 alla Nota di sintesi della presentazione al partenariato politico-istituzionale e socio-economico dei documenti di preparazione Programma Triennale di Sviluppo Turistico 2015-2017 e Piano Strategico di Sviluppo Turistico 2014-2020.

DIRIGENTE OSSERVATORIO ANNA MARIA LA VECCHIA

A. Il ruolo dell'Osservatorio nel processo di definizione del Piano

L'Osservatorio ha un ruolo di regia dato che la sua missione propria è quella di fornire spunti di riflessioni, analisi e ricerche.

A tal fine è opportuno ricordare che le analisi (che sono disponibili sul sito):

- valutano anche la performance nella sua dimensione economica (quanto spendono i turisti) e imprenditoriale (il risultato economico delle imprese);
- analizzano la competitività dei territori e delle imprese turistiche;
- propongono una lettura dei gap, cioè i punti di debolezza sui quali intervenire;
- valutano fino a che punto le politiche pubbliche hanno colmato tali gap.

Questa impostazione è stata resa possibile da due innovazioni che hanno consentito di "sentire due voci":

1. La voce dei dati, attraverso la creazione di un dataset che ricomponesse in un unico luogo i dati riguardanti il turismo siciliano.
2. La voce degli individui e dei soggetti coinvolti, cioè riflessioni e proposte avanzate da imprenditori, associazioni di categoria e osservatori (quali le Università), raccolte attraverso un'analisi - no stop - di monografie, ricerche commissionate dall'Osservatorio Turistico (alcune delle quali presentano indagini diffuse nei territori), articoli su riviste specializzate, osservatorio sulla stampa quotidiana. A tal proposito è opportuno ricordare che gli sforzi "collettivi", come gli OPEN FORUM organizzati da Travelnostop e i piani di sviluppo presentati dai Distretti Turistici, hanno offerto un ricco panorama di problematiche e proposte.

B. Metodo di confronto con il Partenariato

Il 15 ottobre si illustra:

1. Senso e obiettivi del confronto e del processo:
 - a. Sintesi dei principali risultati delle analisi e delle proposte avanzate dai Dipartimenti della Regione;
 - b. Mappa e indice della documentazione disponibile on-line.

TAPPE FUTURE:

2. Le parti sociali potranno valutare analisi e proposte del Piano e del Programma triennale e proporre commenti "scritti", osservazioni e proposte da inviare all'Osservatorio entro il 7 NOVEMBRE al seguente indirizzo e-mail: pianosviluppoturismo@regione.sicilia.it.
3. Sarà possibile convocare incontri specifici (tavoli di lavoro) sui singoli Assi per approfondire questioni ritenute rilevanti.
4. Incontro di restituzione delle osservazioni e dei contributi ricevuti dal partenariato e presentazione del documento finale di Piano in una plenaria con parti sociali, enti locali e Dipartimenti regionali prima di essere presentato alla Giunta di Governo.

Allegato 1 alla Nota di sintesi della presentazione al partenariato politico-istituzionale e socio-economico dei documenti di preparazione Programma Triennale di Sviluppo Turistico 2015-2017 e Piano Strategico di Sviluppo Turistico 2014-2020.

INTERVENTO DEL TEAM DI CAMPO - APQ AZIONI DI SISTEMA PER IL TURISMO- ANTONIO PEZZANO

A. Il ruolo del Team di campo: il programma Sensi Contemporanei e l'APQ Turismo.

B. Sintesi dell'analisi di contesto e dei principali gap.

C. Sintesi delle proposte emerse dagli incontri con I Dipartimenti.

Per i dettagli si rimanda all'allegato 2 "Slides Confronto Parti sociali_15.10.2014".